



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

Il Sacro Cuore di Gesù

S. Margherita Maria, la fortunata apostola della devozione al S. Cuore di Gesù, ci ha lasciato scritto in una sua lettera alla M. de Soudeilles: « Amiamo questo Sacro Cuore..., quest'unico amore delle anime nostre...; basta amarlo per divenire santi ».

La santità è il termine, a cui tutti i cristiani devono tendere; perchè vi è una santità, a cui tutti possono arrivare. Dio infatti non può comandarci cose impossibili. Eppure ci ha detto: « Siate santi, perchè io sono santo ». (Levitico - in più luoghi). Tutti infatti possiamo rendere sempre più profonda ed intensa la vita soprannaturale, che è in noi per i meriti di Gesù; tutti possiamo perfezionarci, salire, innalzarci nella via della virtù, che è difficile, ma che Gesù ci rende facile con la sua grazia e col suo amore.

« Basta amarlo, per divenire santi ». Aveva proprio ragione di scriverlo S. Margherita Maria, che anzi aggiungeva di non conoscere altro esercizio di pietà più atto ad elevare in breve tempo un'anima alla più alta perfezione.

MA COME SI DEVE AMARE?

Amare il Cuore di Gesù non significa infatti rivolgere a Lui qualche sospiro, qualche sentimento vuoto di sostanza, qualche sterile preghiera.

Amare il Cuore di Gesù vuol dire mettere in pratica quelle parole che Gesù ci ha rivolto: « Chi vuol venire dietro a me, rinneghi sè stesso ». Vuol dire perciò combattere le proprie passioni, e specialmente il proprio « io »; dire continuamente al nemico del genere umano « Vade retro, Satana »; vuol dire ridersi del mondo e delle sue vanità; vuol dire lavorare e qualche volta soffrire intorno all'anima nostra per il suo continuo perfezionamento; vuol dire sopportare in pace chi non mostra verso di noi le sue preferenze, chi ci critica, chi ci offende, chi ci oltraggia e ricompensare il male col bene.

CARATTERISTICHE DELL'AMORE AL S. CUORE

Amare il Cuore di Gesù significa inoltre soffrire e pazientare, quando il Signore ci visita con le tri-

bolazioni e offrire a Lui le nostre sofferenze e i nostri dolori di qualunque specie siano. Perchè la caratteristica speciale della devozione al S. Cuore, è, secondo il desiderio stesso di Gesù: la *riparazione*, l'*espiazione*. Concetto a cui è ispirata tutta la liturgia della festività del S. Cuore, e così bene espresso nell'orazione della messa: « O Dio, che nel Cuore del tuo Figlio, ferito per i nostri peccati, ti degni misericordiosamente donarci infiniti tesori di amore; concedi, te ne preghiamo, che prestandogli il devoto omaggio della nostra pietà, gli presentiamo ancora opere di una degna soddisfazione ».

E per questo il S. Padre Pio XI nella sua mirabile Enciclica « Misericordissimus Redemptor » con chiare parole ci fa comprendere con quale spirito noi dobbiamo venerare ed amare il Cuore SS.mo di Gesù. Egli tra l'altro ci dice: « In verità lo spirito di espiatione e di riparazione ebbe sempre le prime e principali parti nel culto con cui si onora il Cuore Santissimo di Gesù, ed è certo il più consono all'origine, alla natura, all'efficacia, alle pratiche proprie di questa particolare devozione, come è confermato dalla storia e dalla pratica, dalla Sacra liturgia e dagli atti dei Sommi Pontefici... ».

« ... Quando l'oblazione nostra e il nostro sacrificio avrà più perfettamente corrisposto al sacrificio del Signore, ossia noi avremo immolato l'amor proprio e le nostre passioni, e crocifissa la nostra carne con quella mistica crocifissione, di cui parla l'Apostolo; tanto più copiosi frutti di propiziazione e di espiatione raccoglieremo per noi e per gli altri... ».

« PER NOI E PER GLI ALTRI »

ci dice il S. Padre.

Quante volte nelle vostre aunanze, e nelle vostre preghiere ripetete quella bella aspirazione: « *Adveniat regnum tuum!* ».

Fate bene! Ce l'ha insegnata Gesù Cristo stesso! Adoperiamoci perciò per quanto è in noi che si realizzi il desiderio di Gesù e delle anime che lo amano. Procuriamo di far conoscere l'amore di Gesù, procuriamo di fare amare il Cuore di Gesù, diffondiamo la sua adorata immagine. S. Margherita Maria ci dice che: « Egli prova un piacere tutto particolare nell'essere onorato sotto la figura

Buone e care socie, non vi sentite liete e fiere di poter compiere un così bello, generoso, soprannaturale atto di carità?

Ma... dirà qualcuna, cosa fare?

Ecco: ogni Associazione si impegna di offrire una piccolissima, piccola, o qualche cosa di più di piccola, somma mensile. Poche, pochissime lire o di più... quante? Quante ne garantiranno le singole socie con le loro offerte mensili di *pochi centesimi*. Che cosa sono pochi centesimi, in fondo?

Un tram risparmiato.

Un cono gelato di meno.

Una timida o... ardita richiesta a papà, al fratello grande, alla sorella che insegna o che lavora, all'amica fedele e generosa.

Ogni mese la... sorgente può essere diversa per assicurare la continuità.

A me sembra facile, relativamente: a voi? almeno... possibile?

Vogliamo essere d'accordo allora, tutte?

Attendo la risposta, attraverso il consenso unanime delle vostre Presidenti.

LA PRESIDENTE DIOCESANA

Le nostre Settimane Parrocchiali

Nel mese di maggio sono state continuate le « Settimane » per le Giovani; alcune sono in corso, altre, le ultime, si terranno in giugno.

Per precisare elencheremo le Parrocchie di S. Martino ai Monti, S. Ippolito, S. Maria delle Fornaci, S. Maria in Aquiro unitamente alle limitrofe Parrocchie di S. Maria in Via e S. Maria sopra Minerva, S. Croce in Gerusalemme, Sette Santi Fondatori in cui la Settimana si è già svolta regolarmente.

E poi, S. Barnaba, S. M. in Traspontina, Cristo Re, S. Camillo, S. Filippo Neri alla Pineta Sacchetti, ove è tuttora in corso o è prossima a tenersi.

Si è anche tenuta una « Settimana » per adolescenti a S. M. delle Fornaci.

Perché queste sono le ultime annunciate per questo anno, possiamo riassumere in cifre tutto il lavoro che, con l'aiuto di Dio, è stato tenuto in questa forma così particolarmente provvidenziale.

Parrocchie ove si è tenuta la « Settimana » per le Giovani 48 con 60 corsi; per le Adolescenti 13.

Si è poi tenuta una « Settimana » cittadina indetta dalla Sottosezione e svoltasi con affluenza confortante.

Deo gratias!

tra noi

La vita è monotona talvolta ed io invece amo la varietà. Del resto credo che questa opinione sia comune a tutte le giovani.

Figuratevi quindi che questo sentire per un paio di mesi sempre la stessa storia: gara catechistica, settimane parrocchiali, gara catechistica, settimane parrocchiali.

E' una specie di mania! non si pensa ad altro, non si parla di altro, non si fa... quasi altro.

Comincia la Segretaria di propaganda a lamentarsi: « Ho ancora scoperte tre Settimane!... Devo

ancora coprire venti esami parrocchiali » e via di questo passo.

Che cosa? Volete sapere che significato assume in queste frasi il verbo *coprire*?

Ve lo dico subito: è una di quelle espressioni in gergo G. F. che significa avere stabilito quale sia la propagandista che deve compiere la grandiosa azione di cui si parla ed aver avuto l'accettazione dell'incarico da parte della medesima.

Salvo poi... (chi ci dirà le pene di una Segretaria di propaganda, o ne immortalerà le gesta eroiche in un poema?) salvo poi, dicevo, quando tutto è a posto e gli animi tranquilli, che non arrivino un paio di telefonate a mandare all'aria gli esami; (Sa... vorremmo farli più in là...) o la « Settimana » e... ricominciano le croci.

Vi assicuro che da quando sono entrata in confidenza con la Segretaria di propaganda, vincendo il naturale timore che un simile personaggio incute a tutti, specie quando aggrotta le sopracciglia, sono rimasta presa dalla più viva ammirazione e dal più salutare spavento.

Segretaria di propaganda?

Mai e poi mai!

* Vorrei però dire una parolina dolce a voi, care lettrici. Lo sapete che quest'anno siete state più brave, molto più brave? Che sono salite a 61 le Associazioni parrocchiali partecipanti alla Gara catechistica e a 27 le Interne che si presentano come tali?

Sapete che i Rev.mi Monsignori del Vicariato si troveranno dinanzi più di 500 socie da esaminare? Ah! ma che bella cosa, che bella cosa! Evviva la gloriosa G. F. romana!!!

DUE FIASCHI.

Io sono sincera, ecco. Che gusto c'è a nascondere la verità? e ve la voglio dir tutta anche se... mi sentirà la Presidente e mi appiopperà la solita lavata di capo.

Esercizi socie?... a monte per mancanza di partecipanti!!

Conferenze... conferenze... ah! questo non oso proprio dirlo... capirete, si tratta di dirigenti! Insomma... basta! mettamoci una pietra sopra e non se ne parli più... ma che brutta figura eh! ci pensate?

DAVANTI ALLA MADONNA

si sono recate finora effettive e beniamine a rinnovare le loro promesse. Più brave le beniamine però, che nella loro « Giornata Mariana » sono state più di 400.

Le socie meno... meno...

Ma, scusate, che fanno le socie in questo maggio? Dormono?

Su, dico, sveglia!!

SOTTUTTO

vita nostra

ORGANIZZAZIONE

Lunedì 14 e lunedì 28 alle ore 16,30: adunanza per le Delegate Sezioni Minori.

Sabato 26 giugno alle ore 17,30: adunanza per le Presidenti.

IMPRIMATUR: † A. TRAGLIA, Arch. Caesar. Palest. Vicesger.

Direttore responsabile: ELVIO TOMASSETTI.
S. A. TIPOGRAFICA SABBADINI - Roma - Via Castelfidardo, 36